

I CARABINIERI DEL NUCLEO SUBACQUEI ARRIVANO ALLA SCUOLA PARADISO DI MARINA DI CARRARA

Nelle giornate del 4 e 5 marzo i carabinieri subacquei del nucleo operativo di Genova, sono venuti a far visita alla scuola primaria Paradiso, dell'Istituto comprensivo di Marina di Carrara.

Questa incredibile iniziativa rientra in un progetto molto ampio legato alle tematiche del "mare" che la scuola primaria ha voluto affrontare in quest'anno scolastico.

Il comandante Col Falcone Luca, il Lgt Gargiulo Maurizio, il Brig. Bosi Barnaba e l'App. Sc. Gaido Efren arrivando a scuola alle 8 del mattino con il loro furgone hanno destato subito grande stupore e curiosità tra i bambini della primaria, i ragazzi della secondaria di primo grado e anche qualche genitore che attendevano di entrare al cancello di ingresso. La meraviglia è ovviamente cresciuta quando sono scesi i 4 carabinieri in divisa e hanno aperto il furgone facendone uscire attrezzature bizzarre: mute, maschere, pinne, bombole e giubbotti da immersione (gav), strani robot e "motorini" acquatici!

L'attività ha previsto una parte teorica in aula e una più pratica. In aula i bambini hanno visionato dei video molto accattivanti sulle attività svolte dal nucleo operativo, dal torrentismo alle immersioni sotto i ghiacci, dal ritrovamento di bombe inesplose della seconda guerra mondiale al recupero di reperti archeologici in mare, dalle indagini svolte sul Concordia fino alle attività di salvaguardia dell'ambiente marino.

Durante l'attività pratica i nostri bambini hanno potuto vedere da vicino la muta stagna utilizzata dai sub per le immersioni in acque gelide e le varie attrezzature che vengono utilizzate per il lavoro subacqueo, tra cui i famosi Rov, i droni subacquei. Hanno poi sperimentato praticamente l'utilizzo del gav gonfiandolo e sgonfiandolo e hanno provato tutti l'ebbrezza di salire alla guida del furgone operativo e suonare la sirena!!

I più grandicelli hanno addirittura simulato un recupero di oggetti sul fondo marino con la maschera oscurata!

I Carabinieri hanno saputo coinvolgere i bambini utilizzando un linguaggio adeguato all'età e stimolando la loro curiosità verso il mondo marino!

Le ricadute educative sono state evidenti soprattutto per l'educazione alla legalità, alla tutela dell'ambiente (obiettivi agenda 2030) e l'educazione civica. Ci auguriamo che questa preziosa collaborazione possa mantenersi nel tempo per la valorizzazione e la tutela del nostro mare e per la crescita al rispetto dello stesso da parte delle generazioni future!